



Borse di studio sul paesaggio

è aperta la terza edizione del bando

promosso dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche
rivolto a laureati e post laureati

le domande devono pervenire entro il 31 agosto 2017

Comunicato Stampa 30 maggio 2017

Laureati e post laureati italiani e stranieri hanno tempo **fino al 31 agosto 2017** per presentare le domande per partecipare al **bando della terza edizione delle Borse di studio sul paesaggio** istituite dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche, nel quadro delle attività di ricerca sul paesaggio e la cura dei luoghi sviluppate con il proprio Comitato scientifico.

Le borse sono intitolate rispettivamente a Sven-Ingvar Andersson (1927-2007), Rosario Assunto (1915-1994) e Ippolito Pizzetti (1926-2007), figure fondamentali per il lavoro scientifico della Fondazione fin dalla sua istituzione. L'eredità del loro magistero continua a ispirare e orientare gli studi e le ricerche sul paesaggio e per questa ragione le borse di studio sono indirizzate a tre aree tematiche che ne rappresentano il profilo culturale e il campo operativo: *Progetto di paesaggio* (Sven-Ingvar Andersson), *Teorie e politiche per il paesaggio* (Rosario Assunto), *Natura e giardino* (Ippolito Pizzetti).

Per la terza edizione 2017/2018 vengono attivate due borse, una per ciascuna delle due aree tematiche *Progetto di paesaggio* e *Teorie e politiche per il paesaggio*. Per la prima (*Progetto di paesaggio*) viene richiesto un progetto di ricerca centrato sul tema del rapporto tra gli studi sul giardino storico e la cultura del progetto contemporaneo in Europa.

Per la seconda (*Teorie e politiche per il paesaggio*) viene invece richiesto un progetto di ricerca relativo al tema dell'alta formazione nel campo del paesaggio e del giardino in Europa, inteso come costruzione di un bilancio critico e aggiornato del panorama attuale. Saranno privilegiati i progetti in grado di valorizzare e confrontarsi con le esperienze condotte dalla Fondazione nei suoi trent'anni di attività.

I candidati possono presentare, individualmente, un solo progetto di ricerca, originale e costruito esplicitamente attorno a una delle due aree tematiche.

Le borse, del valore di 10.000 euro (lordi) ciascuna, sono destinate a laureati (laurea magistrale) e post laureati italiani e stranieri, che non abbiano compiuto 40 anni alla data di scadenza del bando. Non possono concorrere i titolari di assegni di ricerca, né coloro i quali ricoprano un impiego pubblico o privato e svolgano una qualunque attività lavorativa in modo continuativo.

Il periodo di svolgimento sarà dal 1° dicembre 2017 al 30 maggio 2018.

La sede di lavoro dei borsisti sarà presso la Fondazione Benetton e ogni borsista avrà un referente scientifico nominato dal Comitato scientifico della Fondazione.

I candidati saranno selezionati sulla base della domanda di ammissione. Il modulo per la candidatura è disponibile, con il bando, nel sito www.fbsr.it oppure può essere ritirato presso la segreteria della Fondazione (via Cornarotta 7, Treviso, aperta dal lunedì al venerdì, ore 9-13 e 14-18).

La domanda, con i vari allegati richiesti, dovrà essere inviata all'indirizzo paesaggio@fbsr.it con oggetto "Borse di studio sul paesaggio 2017/2018", oppure fatta pervenire con altra

modalità alla segreteria della Fondazione con la stessa scadenza. In ogni caso i documenti dovranno pervenire esclusivamente in formato elettronico, file word o pdf.

Referenti interni delle borse di studio sul paesaggio

Luigi Latini, presidente del Comitato scientifico; *Federica Lovascio*, segreteria; *Simonetta Zanon*, responsabile progetti paesaggio (coordinamento).

Comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi Ricerche

Maria Teresa Andresen, Università di Porto; *Giuseppe Barbera*, Università di Palermo; *Hervé Brunon*, Centro André Chastel, Parigi, CNRS; *Anna Lambertini*, Università di Firenze; *Luigi Latini* (presidente), Università Luav di Venezia; *Monique Mosser*, Scuola superiore di architettura di Versailles, CNRS; *Joan Nogué*, Università di Girona; *Lionello Puppi*, professore emerito dell'Università Ca' Foscari di Venezia; *José Tito Rojo*, Università di Granada; *Massimo Venturi Ferriolo*, Politecnico di Milano.

